

flash

FORMULA 1 E BENEFICENZA
Michael Schumacher dona 1,5 milioni di euro all'Unesco

Michael Schumacher ha firmato un generoso assegno in favore dei bambini bisognosi. Il fuoriclasse della Formula Uno (nella foto assieme al principe Alberto di Monaco in una partita di beneficenza) ha donato sabato 1 milione e mezzo di dollari all'Unesco, durante una serata di beneficenza organizzata a Neuss, nella Germania occidentale. Già nel 2003 il pilota della Ferrari aveva devoluto all'Unesco 1 milione di dollari.



TENNIS, BERCY E PHILADELPHIA
Terza vittoria per Marat Safin La Mauresmo trionfa negli Usa

Il russo Marat Safin, testa di serie numero 6, si è aggiudicato il suo terzo titolo al Masters Series di Parigi Bercy travolgendo in finale il ceco Radek Stepanek 6-3 7-6 6-3. Soltanto al tedesco Boris Becker riuscì quest'impresa trionfando nelle edizioni del 1986, 1989 e 1992. A Philadelphia la francese Amelie Mauresmo, testa di serie numero 1 e seconda nella classifica Wta, ha vinto per la seconda volta consecutiva il torneo battendo in finale la russa Zvonareva 3-6 6-2 6-2.

PALLAVOLO, SERIE A1
Sconfitte per Macerata e Treviso Perugia sale al comando

Risultati della sesta giornata di andata:
Macerata-Latina..... 2-3
Piacenza-Treviso..... 3-1
Trento-Padova..... 1-3
Gioia del Colle-Cuneo..... 2-3
Perugia-Montichiari..... 3-1
Vibo Valentia-Verona..... 3-1
Modena-Taranto (oggi 20,15 SkySport2)
CLASSIFICA: Perugia 14 punti; Macerata e Treviso 13; Padova 12; Cuneo 11; Piacenza e Vibo Valentia 10; Montichiari 9; Verona e Trento 8; Latina e Modena 5; G. del Colle 3; Taranto 2

BASKET, SERIE A - 9ª GIORNATA
Bologna da sola in vetta Cadono Milano e Roma

Biella-Napoli..... 68-74
Bologna-Pesaro..... 90-66
Jesi-Udine..... 96-86
Avellino-Varese..... 93-80
Livorno-R. Emilia..... 82-91
Roseto-Siena..... 108-105
R. Calabria-Teramo..... 91-74
Cantù-Roma..... 87-81
Treviso-Milano..... 82-77
CLASSIFICA: Bologna 16 punti; Siena, Treviso e Milano 14; Cantù 12; Udine e Roma 10; R. Emilia, Napoli, Pesaro, Jesi e Roseto 8; Avellino, Livorno, Biella e Varese 6; R. Calabria e Teramo 2.

Uno sciopero nel canestro

Azzurri contro Lega e Fip, il presidente del sindacato: «Pessimista»

Salvatore Maria Righi

ROMA Avvocato civilista, 41 anni, di Ragusa, ex guardia (dicono) niente male in A e B. Da quattro anni presidente della Giba, il sindacato dei cestisti fondato il 5 aprile 1982. Giuseppe Cassi è l'Epifani del basket, visto che Campana e l'assocciatori non fanno molto testo come paragone. È lui che guida gli azzurri nella battaglia per tutelare i vivai nostrani. Italiani contro stranieri. Autarchia contro mercato, volendo. La globalizzazione e la tradizione. Non è nuova, ma è tornata più forte che mai. La Lega e i club da una parte, la Giba dall'altra. La Federazione italiana pallacanestro più o meno in mezzo, cioè non dalla stessa parte della Giba, cioè dell'Italia: l'osservazione è di Cassi, abituato dal foro a mettere il dito sui paradossi.

Il braccio di ferro, in effetti, potrebbe arrivare al clamoroso: il primo sciopero della Nazionale fresca di argento olimpico. La minaccia pende sull'incontro dell'11 dicembre a Genova, quando una selezione di campioni stranieri dovrebbe affrontare Azzurra di Charly Recalcati. Era la festa per celebrare Atene, ma l'All Star Game è già stato derubricato a semplice amichevole dalla Fip. Ha tutta l'aria di un avvertimento, non

Quote, premio addestramento e vincolo: le tre battaglie della Giba

1) Quota minima di giocatori italiani a referto. La convenzione stipulata a luglio tra Lega e Fip ne prevede cinque, con tre extracomunitari. La Giba propone («secondo lo standard europeo») di portare a sei il numero, e abbassare a due gli extra, ma precisando che deve trattarsi di italiani «di formazione» e non di passaporto: cioè anche se non nati in Italia, purché cresciuti in un settore giovanile (almeno due categorie).

2) Premio di addestramento. Previsto dalla legge sul

professionismo (91/81), impone il pagamento di 80.000 euro al club professionistico che tessera un giovane proveniente da un'altra società: la Giba chiede che la norma venga estesa anche a giocatori provenienti dai vivai o squadre estere.

3) Vincolo sportivo. Vale per i giocatori non professionisti e li vincola fino a 32 anni alla propria società (per le donne senza limiti): la Giba chiede una drastica riduzione dell'età, sulla scia del calcio (25 anni).

si escludono punizioni in caso di ammutinamento. Il palazzo non pare orientato a cambiare la rotta. Alzatosi dal tavolo delle trattative, Cassi è tutt'altro che ottimista.

«L'esito dell'incontro del 5 novembre con Lega e Fip non è stato affatto soddisfacente per noi. Alle nostre precise richieste sono state date vaghe risposte e nessuna certezza, solo una promessa di modifica della convenzione che è stata stipulata, peggiorando quella precedente, nello scorso luglio da Lega e Fip senza sentire il nostro parere. Mi sto consultando con gli azzurri per decidere se andare avanti con la protesta. Entro la prima metà della settimana ci pro-

nunceremo».

È vero che i giocatori rischiano sanzioni dalla federazione?
«Per chi non risponde alla convocazione della Nazionale, il giudice sportivo può decidere dalla deplorazione verbale alla squalifica. Ma in questo caso sarebbe molto diverso. Una mancata presenza collettiva, legata e motivata da rivendicazioni sindacali. Quindi prima di tutto sarebbe sconcertante se accadesse».

Poi?
«Poi penso che eventuali sanzioni sarebbero un boomerang per la stessa federazione, perché trasformerebbero in una specie di eroi i giocatori, mettendo in cattiva luce chi li puni-

sce. Senza dimenticare che eventuali precezioni, anche da parte dei club, avrebbero l'effetto di mobilitare tutti gli assistiti, a tutti i livelli, mobilitati per sostenere i colleghi. Insomma: questo tipo di provvedimenti non farebbe altro che alzare il tiro dello scontro».

Dicono che gli azzurri vogliono solo battere cassa per la medaglia di Atene.

«Chiariamo le cose una volta per tutte. C'è stata una richiesta di integrazione del premio Coni da 65.000 euro fatta dagli azzurri, la Fip ha detto no e per noi la faccenda è chiusa. Quindi è inesatto sostenere che gli azzurri vogliono più soldi, anzi gli si



Luca Garri, uno dei dodici azzurri «d'argento» di Atene 2004

vuole male, mettendoli in cattiva luce. È vero invece il contrario, che cioè questo gruppo ha dimostrato spirito di appartenenza e solidarietà coi colleghi meno ricchi e famosi di loro, perché i frutti della loro battaglia non riguardano loro e i loro contratti, ma il futuro. Hanno eliminato ogni personalismo sull'altare della squadra e della causa comune. I risultati conquistati sul campo ad Atene sono la prova di queste qualità».

Che succede ora?
«Ho sensazioni molto negative, i giocatori si sarebbero aspettati ben altre risposte da Lega e Fip. E non dimentichiamo che per loro è piuttosto penoso, dover rinunciare alla loro festa, dopo una medaglia d'argento come quella. Siamo disposti a cercare alternative, la porta del negoziato è sempre aperta, ma i tempi sono molto stretti».

Che significa per la Giba tutelare gli italiani?
«Dobbiamo contemperare il diritto e la necessità di avere giocatori extracomunitari, a cominciare dagli americani, nei nostri campionati, con quello altrettanto legittimo di valorizzare il nostro prodotto. La mondializzazione dello sport deve essere conciliata con la tutela dei vivai, altrimenti succede come ora che nel campionato italiano giocano tutti, tranne gli italiani».

La vostra proposta?
«Per noi giocatore italiano significa cresciuto cestisticamente in Italia, non è un fatto di nazionalità. Sono loro che devono essere tutelati di fronte ad altri che diventano italiani per naturalizzazione, e sappiamo come sia facile ora ottenere un passaporto. L'esempio limite che faccio è quello di Kobe Bryant che ha imparato a giocare a Reggio Emilia. Ecco cosa intendiamo per giocatore italiano».



Per i nostri 10 anni,
i vostri campioni si spogliano.

Le maglie n.10 dei grandi calciatori all'asta su ebay dal 19 ottobre al 9 novembre.

Per i dieci anni di Emergency siete tutti invitati su www.ebay.it: potrete partecipare all'asta delle maglie originali autografate dai numeri 10 più amati del calcio. Le aste partiranno ogni martedì, dal 19 ottobre per tre settimane e il ricavato andrà tutto a favore di Emergency. Una bella occasione per dimostrare il vostro attaccamento. Più che alla maglia, alla vita.



EMERGENCY
www.emergency.it

GIORNI DI STORIA

Vent'anni dopo

«Noi siamo convinti che il mondo, anche questo terribile, intricato mondo di oggi può essere conosciuto, interpretato, trasformato, e messo al servizio dell'uomo, del suo benessere, della sua felicità. La lotta per questo obiettivo è una prova che può riempire degnamente una vita»

ENRICO BERLINGUER

Una piccola antologia ragionata degli interventi di Enrico Berlinguer a vent'anni dalla morte per fare emergere, se ce ne fosse ancora bisogno, il rapporto vitale di Berlinguer con le sfide del suo tempo. Sono scritti che aiutano a riscoprire, al di là di ogni ricostruzione «forzata», il profilo intellettuale, morale e politico di un leader molto amato, ma non sempre capito. Un autentico «riformatore», non un semplice «riformista».



In edicola con l'Unità a euro 4,00 in più

l'Unità

Ogni 15 giorni un nuovo volume prossima uscita 19 novembre: SENZA VIOLENZA - I MOVIMENTI PER LA PACE